

Giovanni Lugaresi "non salta la fila"

Con l'omaggio, da parte dell'assessore provinciale alla Cultura Massimo Giorgetti ai presenti del libro di Paolo Prandstraller "Le galline pavane di Galileo" (Cleup), si è conclusa in bellezza la serata organizzata dal progetto culturale "Non saltare la fila". L'ospite, il "Padovano eccellente 2007", Giovanni Lugaresi, giornalista e scrittore, ha tenuto una infervorata conversazione sulla comunicazione in città attraverso la carta stampata: «Quando arrivai a Padova nel luglio del 1970 c'erano solo due quotidiani che riportavano la cronaca locale e si facevano concorrenza: il Gazzettino e il Resto del Carlino». Dopo aver ricordato le sorti di quest'ultimo, dell'Eco di Padova e di altri giornali che hanno avuto una vita breve, Lugaresi si è soffermato sui due quotidiani oggi presenti in città: Il Mattino e il Gazzettino, «accomunati da un po' di tempo a questa parte dal fatto di attribuire a certe notizie un'importanza che non hanno, mentre io sono dell'avviso che certe regole vanno rispettate». Lugaresi ha spiegato come i due giornali, che nel tempo hanno cambiato grafica e si sono arricchiti di notizie, si differenzino per il modo di fare informazione e ha rilevato che il Corriere della Sera con l'edizione veneta non fa concorrenza ai due quotidia-

ni, semmai invoglia chi lo acquistava qualche volta alla settimana a comprarlo tutti i giorni. Bisogna poi tener conto che si rivolge ad un pubblico medio-alto. «Il Gazzettino - ha concluso Lugaresi - continua a fare buona informazione e ad essere una presenza ragguardevole nel territorio: copre tutte le province del Veneto, tranne Verona, e due del Friuli Venezia Giulia: Udine e Pordenone». Una sola amarezza: «Il nuovo editore viene da Roma e questo è a disdoro dell'imprenditoria veneta, che non è riuscita a salvare un giornale che ha più di 120 anni di vita».

Maria Pia Codato

